

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto con grande preoccupazione della decisione del Governo Iracheno, sotto la pressione del Governo di Teheran, di smantellare con la forza entro il 31/12/2011 il Campo di Ashraf dove vivono 3.500 rifugiati iraniani;

Considerato che la città di Cuneo ha assunto in questi anni tutte le iniziative opportune insieme a migliaia di Comuni, Province, Regioni ed ai parlamentari di tutti gli schieramenti politici per la difesa di Ashraf diventata il simbolo della lotta della resistenza iraniana contro la dittatura. Le persone ospitate nel campo sono disarmate e secondo la Convenzione di Ginevra hanno il diritto di essere protette dalla comunità internazionale;

INVITA LE NAZIONI UNITE AD INTERVENIRE PER

- la cancellazione dell'ingiusto e illegale ultimatum del 31 dicembre 2011 per la chiusura di Campo Ashraf; l' annullamento del piano di dislocamento dei residenti di Camp Ashraf in altri luoghi dell'Iraq, situazione che non garantirebbe la loro sicurezza;
- la disposizione del dispiegamento dei caschi BLU dell' ONU che abbiano la responsabilità della sicurezza dei residenti del campo;
- l'assunzione di una iniziativa volta a richiedere l'ospitalità internazionale per i malati, i feriti delle rappresaglie dei mesi scorsi quando il campo fu oggetto di attacchi violenti che provocarono la morte di uomini e donne inermi;

RIVOLGE

un accorato appello all'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri, al Presidente degli Stati Uniti d'America ed al Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America affinché al caso venga rivolta la massima attenzione ed a loro inoltra il presente ordine del giorno;

INVITA

il Governo Italiano a continuare la sua politica internazionale di attenzione al caso Ashraf come avvenuto negli ultimi giorni attraverso le dichiarazioni del Ministro degli Esteri.